

## FERRARI GIORGIO

*Educatore e benefattore, nato a Busseto il 2 aprile 1690; morto ivi il 13 aprile 1781.*

Nacque da Pompeo, ricco possidente, e da Angela Cecilia dei marchesi Manara di Parma.

Giovanetto, fu istruito nel paese natale dai Gesuiti e, sorta in lui la vocazione al sacerdozio, entrò a Parma nella Congregazione di San Filippo Neri.

Ricevuta la sacra ordinazione a Bologna nel 1711, per circa quattro lustri si dedicò in quella diocesi al ministero della parola ed alla cura dei fanciulli, meritando la stima del cardinale Lambertini, il quale lo volle fra i suoi esaminatori sinodali.

Nel 1734 si stabilì definitivamente a Busseto, dove spiegò opera intensa di apostolato e profuse il suo patrimonio in opere di carità.

A riconoscimento delle insigni benemerenze acquisite, Filippo di Borbone, duca di Parma, gli conferì il titolo di conte ed il successore di questi, Ferdinando, lo nominò nel 1768 preside delle pubbliche scuole locali per gli esercizi di pietà.

Fu pure rettore della chiesa di Sant'Ignazio in Busseto ed ebbe dal Sommo Pontefice il titolo di protonotario apostolico.

Si dilettò di poesia e fece parte dell'accademia *Emonia* con il nome di *Abdesio Epidanea*.

Lasciò cinque *Novene* in preparazione a feste religiose, che furono oggetto di ristampa, sermoni sulla Vergine Santissima, dialoghi, orazioni, oltre a svariati componimenti poetici.